

VISITA AD LIMINA

Vescovi tedeschi a Roma tra le tempeste sinodali

BORGO PIO

15_11_2022



Sessantatré vescovi tedeschi riuniti a Roma fino al 18 novembre per la visita *ad limina* (il tradizionale incontro con il Papa e la Curia romana che ogni presule è tenuto a svolgere ogni cinque anni). «Preservare l'unità e allo stesso tempo consentire la conversione e il rinnovamento: non è affatto un compito facile per la nostra Chiesa oggi», **ha detto** il presidente della Conferenza Episcopale Tedesca, mons. Georg Bätzing, celebrando la

Messa nella Basilica di San Pietro.

Insieme ai presuli giunge a Roma inevitabilmente anche il Cammino Sinodale (*Synodaler Weg*) che agita la Chiesa tedesca all'insegna delle solite parole d'ordine: ridefinire la gerarchia della Chiesa, la morale sessuale il celibato ecclesiastico e il sacerdozio femminile. Mons. Bätzing ha detto che c'è «molta mancanza di comprensione riguardo al nostro processo a Roma» (e a giugno si era definito «deluso» da papa Francesco).

Curiosamente i presuli tedeschi si sono visti ammonire anche dal connazionale Walter Kasper, uno dei cardinali più progressisti e notoriamente vicino al pontefice. Kasper ha dichiarato che rischiano di «rompersi il collo» se non tengono conto delle obiezioni sollevate in tutto il mondo, per esempio attraverso la *Fraterna lettera aperta ai nostri confratelli vescovi in Germania*, dell'11 aprile scorso, firmata da un centinaio di vescovi tra cui i cardinali Arinze, Burke, Napier, Pell, Ruini e Zen.